

1893-94

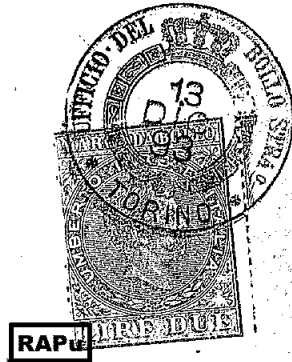
I.

# CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

SESSIONE ORDINARIA D'AUTUNNO 1893

## ESTRATTO DI VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA

13 novembre 1893.



Convocato il Consiglio nelle prescritte forme, oltre il Sindaco, Senatore M. Veli, sono intervenuti i signori Consiglieri:

Abrate — Ajello — Antonelli — Arcozzi-Masino — Avondo — Badano — Badini-Confalonieri — Balbo di Vinadio — Balbo Bertone di Sambuy — Bassi — Benintendi — Berruti — Bertetti — Biscaretti di Ruffa — Bollati — Bracale — Caccia — Cadorna — Carle — Casana — Ceppi — Chapuis — Chiaves — Compans di Brichanteau — Daneo — De Amicis — Demichelis — Diatto — Dumontel — Durio — Favale — Ferraris — Fontana — Frescot — Gianolio — Gilardini — Gioberti — Goldmann — Gromis di Trana — Laura — Lessona — Luserna di Rorà — Martini — Merlani — Mosea — Negri — Nigra — Palberti — Pasquai — Perroncito — Perrone di San Martino — Piana — Pucci-Baudana — Rabbi — Reycend — Riccio — Rignon — Roggeri Edoardo — Rossi — Scarampi di Villanova — Sella — Soldati — Tacconis — Tensi — Thacon di Revel — Valle — Vicari — Vignolo-Lutati — Villa.

In totale col Sindaco 70 Consiglieri.

Con assistenza del Segretario-Capo C. TESTERA.

### § 11° Piano regolatore edilizio della regione Vanchiglia tra il Po ed i corsi Regina Margherita e S. Maurizio. Rinnovazione.

L'ordine del giorno reca: *Piano regolatore edilizio della regione Vanchiglia tra il Po ed i corsi Regina Margherita e S. Maurizio — Rinnovazione.*

Viene letta la seguente deliberazione della Giunta 7 settembre 1893:

L'Assessore Reycend riferisce:

Per la regione di Vanchiglia fu approvato con R. Decreto 27 novembre 1852 un primo piano regolatore senza fissazione di tempo per la sua esecuzione.

Successivamente con altro R. Decreto 29 giugno 1873 vennero approvate alcune varianti al piano stesso ed in tale occasione ne fu limitata

la durata della validità, con scadenza al 27 dicembre 1893.

Il piano regolatore di Vanchiglia è in massima parte pressochè eseguito; tuttavia, tra le poche rimanenti opere per completarlo, alcune sono di notevole importanza, come i tagli delle vie Bava, Buniva e Guastalla, tra il corso San Maurizio e la via Artisti, che richiedono la demolizione di fabbricati d'una considerevole entità e la formazione del corso Lungo Po, con murazzi in continuazione di quelli già eseguiti tra il corso San Maurizio e la piazza Vittorio Emanuele I.

Tali opere sono assolutamente indispensabili, non solamente per completare l'esecuzione del piano di cui si tratta secondo le modalità ap-

provate sotto l'aspetto estetico, ma eziandio per mantenere integra la viabilità, quale venne progettata in correlazione con quella della parte vecchia della città attigua alla regione di Vanchiglia.

Il ritardo nella esecuzione delle sovraccennate ultime opere, necessarie a completare l'attuazione del piano regolatore, devesi in molta parte ascrivere alla persistente crisi edilizia; sembra quindi sotto ogni rapporto opportuno e conveniente il mantenere in vigore le prescrizioni del citato Regio Decreto 29 giugno 1873 e del piano che vi è annesso.

La Giunta,

Per i motivi suespressi, delibera di proporre al Consiglio comunale che voglia autorizzare le necessarie pratiche presso la superiore Autorità, a termini di legge, per ottenere rinnovato il predetto R. Decreto 29 giugno 1873 e determinato in anni 20 il tempo entro il quale dovrà completarsi la esecuzione del piano regolatore per la regione Vanchiglia, secondo il piano compilato in base a quelli precitati del 1852 e del 1873, tenuto conto delle opere già eseguite e di quelle ancora da eseguirsi.

Il **Sindaco** avverte che fu annunciata qualche opposizione a questo piano ed alla variante del piano regolatore di Valdocco, pure iscritta all'ordine del giorno. Tuttavia crede inopportuna qualunque sospensione, potendo gli interessati pre-

sentare regolarmente le loro opposizioni durante la pubblicazione dei piani, a termini di legge. Su queste opposizioni si pronunzierebbe poi, a suo tempo, il Consiglio.

**Rossi** crede che in tal caso sia invece utile un rinvio, tanto pel piano di Valdocco quanto per quello di Vanchiglia, nello scopo di esaminare le opposizioni, e qualora queste siano fondate, di vedere se si possano appianare le difficoltà, conciliando i desideri degli interessati colle esigenze della viabilità pubblica. In tal modo si eviterebbe di portare al Consiglio due volte la stessa pratica.

Il **Sindaco** osserva che la proroga della deliberazione circa il piano di Borgo Dora è di evidente necessità e sarà di brevissima durata. Non così per gli altri due piani, in quanto che per la regione Vanchiglia si tratta della rinnovazione di un piano la cui validità sta per scadere, e per la regione Valdocco di una lieve variante determinata da ragioni affatto speciali. Prega per ciò il consigliere Rossi di non insistere nella proposta sospensiva.

**Rossi** spiega che lo scopo cui egli tendeva era di guadagnare tempo, per presentare al Consiglio proposte in cui si tenesse conto delle ragioni esposte dagli interessati, se riconosciute meritevoli di riguardo e con minore spesa e disturbo. Ad ogni modo, aderendo all'invito del Sindaco, non insiste.

Posta ai voti la proposta della Giunta, il **Consiglio** approva alla quasi unanimità.

Il Verbale, di cui fa parte il presente estratto, venne letto e fu approvato dal Consiglio Comunale in adunanza 17 novembre 1893.

*Firmati in originale:*

Il Sindaco VOLI — il Consigliere anziano RICCIO — il Segretario-Capo TESTERA.

*Estratto conforme all'originale, stato pubblicato il 21 novembre 1893 all'albo pretorio di questa Città, senza che siansi prodotte opposizioni; rilasciato ad uso amministrativo.*

*La presente deliberazione ha già riportato il visto prefettizio per la forma con riserva delle approvazioni ulteriori - in data 8/12-93 - N.º 41449 Div 4.º*

Torino, 23 Dicembre 1893.



IL SEGRETARIO

*L. Testera*



## R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

## Elenco dei documenti

- 1.<sup>o</sup> Due deliberazioni del Consiglio Comunale in data 13 Novembre 1893.
- 2.<sup>o</sup> Domanda formale a S. M. il Re. " 12 Dicembre "
- 3.<sup>o</sup> Due copie del piano " " " "
- 4.<sup>o</sup> Manifesto del Sindaco che pubblica i documenti di cui sopra ( 12 Dicembre 1893 )
- 5.<sup>o</sup> Foglio periodico della R. Prefettura in cui fu inserito il detto manifesto " "
- 6.<sup>o</sup> opposizione del Canonico Granne ( 13 Novembre 1893 )
- 7.<sup>o</sup> Due deliberazioni del Consiglio Com.<sup>le</sup>, 2: 4.<sup>a</sup> per gli effetti dell'art. 159 della Legge Com.<sup>le</sup> e circa l'opposizione Granne. ( di cui una munita di bollo )
- 8.<sup>o</sup> Relazione di pubblicazione del segretario civico ( 10 Gennaio 1894 )
- 9.<sup>o</sup> Copia di nota del Secio Civile.
- 10.<sup>o</sup> Copia della Decisione della Giunta Pro.<sup>le</sup> Amm.<sup>ne</sup>